Tutto PA

Studio Sigaudo

DUP
Documento Unico di Programmazione 2020 - 2022

Stefania Bussi - Alessia Nicola - Marco Sigaudo

In collaborazione con **Gruppo Editoriale CEL**

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022

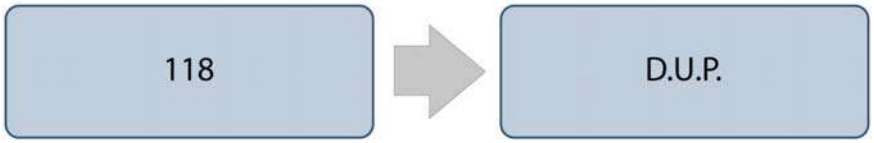
Stefania Bussi
Alessia Nicola
Marco Sigaudo

SOMMARIO

INTRODUZIONE 3
La programmazione negli enti locali 3
I documenti di programmazione nel previgente ordinamento - contabile 5
I documenti di programmazione secondo la vigente normativa 7
LA STRUTTURA E I CONTENUTI DEL DUP 9
Il DUP ordinario 12
Sezione strategica (SeS) 12
Condizioni esterne 13
Condizioni interne 13
Sezione operativa (SeO) 15
Parte 1 17
Parte 2 20
Il DUP semplificato 22
Il DUP super-semplificato 25
IL DUP NEL CONTESTO PROGRAMMATORIO DELL'ENTE 26
DUP e Linee di mandato 26
DUP e bilancio 26
DUP e documenti di programmazione 28
Piano delle opere pubbliche 28
Pianificazione del personale 31
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 32
L'ITER DI APPROVAZIONE DEL DUP 32
Competenze e tempistiche 33
Il ruolo della Giunta 34
Il ruolo del Consiglio 35
Il ruolo dei revisori 36
Il ruolo degli uffici 37
DUP e regolamento di contabilità 38
La nota di aggiornamento del DUP 39
Le variazioni del DUP 40

Introduzione

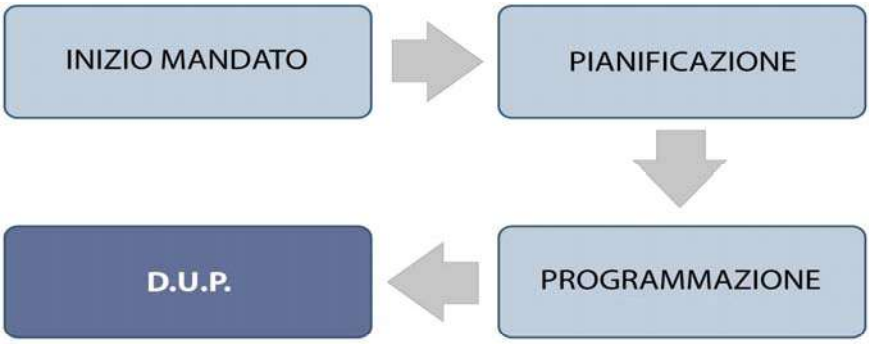
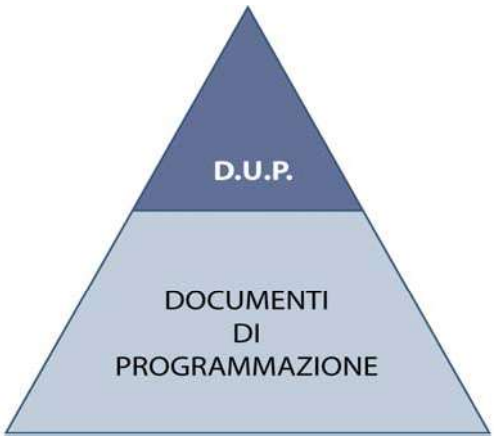
La programmazione degli enti locali è stata modificata radicalmente con il nuovo ordinamento introdotto dal D.Lgs. 118/2011 che, provando a semplificarne la gestione, ha fornito una drastica riduzione dei principali documenti programmatori di cui le amministrazioni devono e possono dotarsi.



La denominazione scelta per designare il nuovo sistema, Documento unico di programmazione (DUP), sta proprio ad indicare il suo carattere unitario e tendenzialmente onnicomprensivo.
Fin da subito è stato chiaro che il DUP non sostituisse gli altri documenti di programmazione, ma solo ne incorporasse una buona parte.
Anche la tempistica di presentazione ed approvazione del DUP (e della relativa nota di aggiornamento) ha posto non pochi problemi di raccordo, sia con gli altri documenti di programmazione che, specialmente, con il bilancio, anche alla luce del sistematico rinvio del termine di cui all'art. del Tuel.
Per questi motivi, la disciplina del DUP è già stata oggetto di numerosi interventi correttivi, oltre che di chiarimenti di prassi più o meno ufficiali (faq Arconet, circolari interpretative ecc.).
L'elaborato che segue vuole essere una guida operativa, sintetica ma esauriente, sulla predisposizione del DUP, attraverso l'analisi delle problematiche relative all'argomento e alle modalità di gestione delle stesse secondo la normativa vigente.

La programmazione negli enti locali

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che consente di organizzare le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente.
L'attività di pianificazione di ogni ente ha inizio con la definizione delle linee programmatiche di mandato.
Nel nuovo ordinamento contabile, lo strumento che permette questo passaggio è il DUP.



Questo documento unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.
Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema, ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza.
Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.
Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti sia all'interno che all'esterno dell'Ente.
L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del D.U.P. le caratteristiche di un'organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.
Il DUP costituisce, quindi, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.